

Porto Cesareo accoglie i terremotati oltre 60 posti letto per le famiglie del centro Italia

Albergatori e famiglie pronti ad aprire le porte di case e strutture ricettive.

I dati saranno inviati alla protezione civile nazionale Accoglienza per i terremotati d'Italia.



Porto Cesareo si mobilita e apre le porte delle sue case e delle strutture ricettive per ospitare quanti sono rimasti senza un tetto e un riparo sicuro dopo gli eventi sismici che, da agosto a oggi, hanno gettato nella paura e nella disperazione il centro Italia.

Liniziativa solidale, promossa dalla consigliera Katia Basile, ha trovato il totale accoglimento del sindaco Salvatore Albano e la pronta adesione di tanti cittadini, titolari di strutture ricettive ma anche famiglie, che spontaneamente e con entusiasmo hanno dato disponibilità per un tot di posti letto ciascuno e inviato una apposita comunicazione a Palazzo di

Città.

Al momento ci sono 63 posti letto disponibili con annessa possibilità di usufruire di spazio cucina e altri 20 solo per pernottato.

I dati ufficiali sono stati inviati alla prefettura di Lecce affinché vengano poi inoltrati al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, responsabile del coordinamento dei soccorsi e delle iniziative solidali a margine, al fine di garantire la buona riuscita del progetto.

Nel giorno della tragedia di Rigopiano – spiega la consigliera Basile ho pensato a quale fortuna avessimo a stare a casa, con le nostre famiglie, con un piatto caldo e un tetto sicuro. Da qui è partita l'idea di essere, come comunità, parte attiva e propositiva, negli aiuti alle popolazioni in difficoltà.

Gli eventi calamitosi degli ultimi mesi commenta il sindaco, Salvatore Albano non hanno sconvolto solo le terre direttamente colpite ma l'Italia intera. E da italiani, prima ancora che da cesarini e pugliesi, abbiamo il dovere di fare la nostra parte, attivamente. La risposta della mia comunità è stata pronta, a conferma del grande cuore dei cesarini.